

Codice A1816A

D.D. 17 aprile 2019, n. 1233

**LR 45/89. Movimenti terra per costruzione due abitazioni unifamiliari nel comune di Monticello d'Alba (CN) loc. Roncaglia. Richiedente: GOMBA Marco Srl.**

Preso atto che:

- la ditta GOMBA Marco Srl con sede in Alba (CN) richiede, con istanza ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45 pervenuta in data 11/02/2019 ns. prot. 6936, di effettuare modifiche d'uso del suolo per movimenti terra per costruzione di un edificio unifamiliare in località Piano nel comune di Monticello d'Alba per una superficie complessiva di m<sup>2</sup> 511,3 e per una volumetria complessiva di m<sup>3</sup> 806 (sommando le quantità di scavo e riporto), sui terreni catastalmente individuati al foglio 11 particelle 776 – 803 – 805 - 809;
- la ditta GOMBA Marco Srl intende realizzare movimenti terra per la costruzione di un edificio unifamiliare. Il territorio interessato è costituito da un pendio collinare rivolto a ovest a quota circa 200 m slm, edificabile secondo il vigente piano regolatore di Monticello d'Alba. Il sottosuolo è costituito da rocce sedimentarie stratificate (marne). Assenti i fenomeni di instabilità naturale. È stata riscontrata la presenza di acque sotterranee alla profondità di circa 10,0 m. È assente il bosco.
- le indagini risultano relative unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, ed esulano pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità degli interventi, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza;
- in data 05/04/2019 è stato effettuato un sopralluogo da parte del dott. geol. M. BROVERO che ha redatto il verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, risultato favorevole con prescrizioni;
- a seguito di istruttoria si sono valutati gli elementi inerenti le condizioni di stabilità dei pendii che hanno portato a ritenere autorizzabile l'intervento con specifiche raccomandazioni;
- dovranno essere pagati il deposito cauzionale ai sensi LR 45/89 art. 8 pari a € 1.000,00 (*importo minimo previsto per superfici minori di 1 ha*) ed il costo del corrispettivo di rimboscimento ai sensi LR 45/89 art. 9, pari a € 220 (*costo per superficie non boscata = 0,22 €/m<sup>2</sup> e pertanto € 220 nella misura minima prevista di m<sup>2</sup> 1000*), prima dell'inizio dei lavori:
  - presso la Tesoreria della Regione Piemonte - via Bellezia n. 2 – Torino
  - con versamento sul c.c.p. n° 10364107 intestato a Tesoreria Regione Piemonte - piazza Castello 165 - Torino
  - con bonifico sul c/c bancario UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria Regione Piemonte IBAN IT91S0200801033000040777516 - BIC SWIFT UNCRITM1Z43;
- in alternativa al deposito cauzionale su indicato, prima dell'inizio dei lavori potrà essere stipulata fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte piazza Castello 165 – Torino;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTO il RDL 30/12/1923, n. 3267;  
VISTA la LR 45/1989;  
VISTO l'art. 4 della LR 4/2009;  
VISTA la Circolare PGR 31/08/2018 n. 3/AMB;  
VISTO l'art. 4 del D.lgs. n. 227/2001  
VISTO l'art. 17 della LR 23/2008;

*determina*

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta GOMBA Marco Srl con sede in Alba (CN), ad effettuare movimenti terra volti alla realizzazione di un edificio unifamiliare in località Roncaglia nel comune di Monticello d'Alba per una superficie complessiva di m<sup>2</sup> 511,3 e per una volumetria complessiva di m<sup>3</sup> 806 (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni catastalmente individuati al foglio 11 particelle 776 – 803 – 805 – 809, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza che si conserva agli atti e fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. realizzazione di sistemi di drenaggio a tergo dei muri contro terra, i quali andranno adeguatamente impermeabilizzati;
2. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
3. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
4. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in considerazione la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati gli accorgimenti tecnici volti ad evitare movimenti di versante; deve essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione delle acque superficiali;
5. i fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera devono essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
6. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi devono essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo possono interessare alvei e sponde di corsi d'acqua;
7. i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo nel rispetto delle norme di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive;
8. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, devono essere allontanati dall'area;
9. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e a servizio del medesimo devono essere sistemate al termine dei lavori;
10. tutti gli scavi, una volta chiusi, devono essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;
11. il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
12. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento; è fatto obbligo al soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto e spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore qualora risulti necessario realizzare nuovi manufatti per l'esecuzione di lavori di manutenzione, anche di carattere temporaneo;

13. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR 45/89 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;
14. deve essere trasmessa a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata AR o posta elettronica certificata (PEC), la comunicazione di inizio e ultimazione lavori;
15. terminate le opere il soggetto autorizzato deve inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato, (Circolare PGR n° 3/AMB del 31/08/2018 punto 6.4) ai fini dello svincolo cauzionale;
16. I lavori devono essere eseguiti entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni per cause di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**  
Arch. Graziano VOLPE

Il funzionario estensore  
Geol. Matteo Brovero